

PROTOCOLLO D'INTESA

PER FAVORIRE IL TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE TRA COMUNI E LA DIFFUSIONE DELLE INIZIATIVE VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ORTI URBANI DENOMINATE SINTETICAMENTE “ORTI URBANI”

Tra

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani, in persona di Angelo Rughetti, nella Sua qualità di Segretario Generale, con sede in Via dei Prefetti n. 46 - 00186 Roma, C.F. 80118510587, P.IVA 02125521001, qui di seguito denominata semplicemente:

ANCI

E

L'associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione, in persona del Presidente p.t. Dott. Giovanni Lo Savio, con sede in via Sicilia 66, 00187 Roma, CF, 02121101006, P. IVA 02121101006, qui di seguito denominata semplicemente

ITALIA NOSTRA

Premesso

1. Che l'**ANCI**, in base alle previsioni dell'art. 1 del suo Statuto, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni. Svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani, promuove lo studio di problemi che interessino agli associati, presta informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, riceve e gestisce finanziamenti, pubblici e privati, gestisce progetti e programmi di diversa natura;
2. Che l'**ANCI**, in particolare, cura la soluzione di tutti i problemi che investono i **Comuni**, intraprendendo altresì tutte le iniziative di ricerca, di studio, di divulgazione che consentano di stimolare e promuovere lo sviluppo delle attività dell'Ente comune, nel quadro della valorizzazione complessiva delle autonomie locali. **ANCI** (Associazione Nazionale Comuni Italiani) è la rappresentanza istituzionale dei **Comuni** italiani.
3. In particolare fra i propri compiti, l'**ANCI** promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano i **Comuni** e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la pubblica amministrazione. Inoltre, l'**ANCI** svolge una funzione di informazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate al fine di una migliore applicazione della normativa nazionale vigente anche in materie ambientali e che è il soggetto più adatto ad attivare politiche di sensibilizzazione, coinvolgimento e divulgazione di informazioni nei **Comuni** da essa rappresentati;
4. Che le Amministrazioni Locali nel rispetto degli impegni del Protocollo di Kyoto sono fortemente motivate alla realizzazione di politiche ambientali volte alla prevenzione e

- riduzione dell'inquinamento atmosferico e che peraltro le problematiche ambientali rappresentano una delle principali emergenze che gli amministratori si trovano a dover fronteggiare quotidianamente;
5. Che dal canto suo Italia Nostra, associazione costituita fin dal 29 ottobre del 1955 e riconosciuta con DPR del 22.8.58 n. 1111, risulta tra gli organismi che perseguono finalità di alto valore sociale e culturale per la Nazione e, specificatamente per la tutela del patrimonio storico - artistico e naturale italiano;
 6. Che in particolare la stessa, per sua specifica vocazione statutaria, ed in conformità al precetto di cui all'art. 9 della Costituzione, si propone lo scopo di valorizzare e tutelare il patrimonio storico, artistico e naturale del Paese con peculiare attenzione all'ambiente, al paesaggio urbano, rurale, naturale dei monumenti, dei centri storici e della qualità della vita;
 7. che con nota del 16.12.06, allegata e parte integrante del presente atto, Italia Nostra richiedeva all'Associazione dei comuni di Italia (ANCI) di diffondere tra tutti i comuni interessati una proposta avente ad oggetto gli "Orti Urbani" mettendo in risalto l'esigenza dell'"arte di coltivare gli Orti" salvaguardando i prodotti dall'inquinamento e per ottenere prodotti stagionali naturali anche oramai dimenticati o a rischio estinzione perché fuori dalle logiche dei grandi consumi della globalizzazione;
 8. che nella stessa nota si evidenziava altresì l'importanza dell'"Orto" quale luogo di aggregazione multietnica, luogo di confronto e di scambio di conoscenze, di educazione ambientale con gli istituti scolastici e universitari, specie tra i giovani, con organizzazione "a latere" di convegni, biblioteche e punti di ristorazione finalizzati alla corretta acquisizione di informazioni agroalimentari e gastronomiche;
 9. che sotto altro aspetto si poneva in risalto l'esigenza di effettuare una apposita regolamentazione (capitolato o disciplinare) che garantisse in tutti i territori dei comuni interessati qualità ed eticità dei prodotti dell'Orto coniugano le esigenze della memoria storica con quelle dell'attualità nei termini esposti;
 10. che nella seduta del 22 giugno 2007 tenutasi a Bari la Commissione Ambiente dell'ANCI ha espresso un avviso positivo sulla iniziativa proposta rilevando la necessità di definire il quadro delle attività da avviare ai fini di un protocollo di intesa e relativo disciplinare;
 11. Che l'AnCI Italia Nostra con la sottoscrizione del presente Protocollo non si concedono alcun tipo di esclusiva e non intendono costituire qualsiasi forma di stabile organizzazione.
 12. Che per tali scopi l'AnCI ed Italia Nostra demanderanno ad un apposito disciplinare la regolamentazione più dettagliata dell'iniziativa da definire in via successiva;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto del Protocollo - Obiettivi

L'ANCI e Italia Nostra, con la sottoscrizione del presente protocollo, individuano come obiettivi comuni dell'iniziativa quelli di:

- 1- considerare gli Orti come realtà sociale, urbanistica e storica di primo livello sottraendoli ad eventuali situazioni di marginalità e degrado;
- 2- favorire la conoscenza e la diffusione della cultura degli Orti su tutto il territorio italiano;

- 3- favorire lo sviluppo di progetti di qualità sugli Orti da parte di soggetti pubblici e privati anche eventualmente avvalendosi di indicazioni o sistematiche che potranno essere definiti concordemente dall’Anci e da Italia Nostra;
- 4- valorizzare la qualità delle varie attività riconducibili agli Orti;
- 5- dare a tali spazi valore preminente di luoghi “urbani” “verdi” di qualità contro il degrado, il consumo di territorio e per la tutela dell’ambiente;
- 6- tutelare la memoria storica degli Orti favorendo la socialità e la partecipazione dei cittadini e la relativa possibilità di aggregazione;
- 7- favorire il recupero della manualità nelle attività commesse agli Orti;
- 8- favorire lo scambio di esperienze e la collaborazione tra pubblico e privato;

Articolo 2 – Impegni generali delle parti

L’Anci si impegna a diffondere tale iniziativa, nei modi ritenuti più idonei, tra i comuni italiani per valutarne il grado di interesse e di partecipazione, dando notizia ad Italia Nostra dell’esito di tale pubblicizzazione.

Analoga attività svolgerà Italia Nostra tra le proprie sezioni, dandone successiva notizia all’ANCI.

La diffusione potrà concretizzarsi anche attraverso: seminari tecnici, corsi , redazione di manuali e guide, ecc..

- Altre iniziative comuni potranno riguardare l’organizzazione di iniziative di informazione, formazione e promozione dei contenuti e delle finalità del presente Protocollo;

Le parti si impegnano congiuntamente a

- promuovere e favorire la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo;
- **costituire un gruppo di lavoro misto volto a monitorare sul territorio la presenza di orti urbani. Tale gruppo potrà predisporre altre iniziative utili alle finalità del presente protocollo.**
- monitorare lo stato di attuazione del presente Protocollo e a scambiarsi reciprocamente le informazioni acquisite;

Articolo 3 – Durata del Protocollo

Il presente Protocollo avrà la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, salvo disdetta da una delle parti con preavviso, a mezzo raccomandata A/R, almeno tre mesi prima della scadenza e potrà essere rinnovato previo accordo fra i sottoscrittori e/o subire modifiche e/o integrazioni per sopraggiunte esigenze anche legate all’innovazione tecnologica nonché normativa.

Articolo 4 – Oneri

Il presente protocollo non comporta oneri né per l'ANCI né per Italia Nostra ma le parti potranno accordarsi per lo svolgimento delle singole attività ipotizzate e per la realizzazione delle iniziative.

Articolo 5 – Foro competente

Le parti espressamente convengono che per qualsiasi controversia connessa alla interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente Convenzione sarà competente il Foro di Roma.

Roma,

ANCI

Italia Nostra